



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE
GRANDE AVIGLIANA SULL'IMPEGNO AL RIENTRO NELL'OSSERVATORIO
SULLA TORINO-LIONE.**

L'anno **duemiladodici**, addì **11/06/2012** alle ore **20.44** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Presenti

PATRIZIO Angelo	Sindaco	SI
SIMONI Lucio	Presidente	SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass	SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass	SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass	SI
MORRA Rossella	Consigliere_Ass	SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass	SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere	SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere	SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere	SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere	SI
TABONE Renzo	Consigliere	AG
SADA Aristide	Consigliere	SI
SPANO' Antonio	Consigliere	SI
ZURZOLO Bastiano	Consigliere	SI
BORELLO Cesare	Consigliere	AG
PICCIOTTO Mario	Consigliere	SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola al Consigliere Sada il quale dà lettura dell'ordine del giorno al quale segue la lettura di una relazione scritta che si allega al presente atto.

Intervengono, quindi, il Consigliere Picciotto, il Sindaco Patrizio e i Consiglieri Spanò, Picciotto, Marceca, Mattioli, Crosasso Reviglio ed infine Sada per la replica.

Il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di ordine del giorno allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "DINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE GRANDE AVIGLIANA SULL'IMPEGNO AL RIENTRO NELL'OSSERVATORIO SULLA TORINO-LIONE."

Uditi i relatori i cui interventi saranno allegati a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

Dato atto che, trattandosi di proposta di ordine del giorno, alla presente non vengono allegati i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti gli artt. 42 e 50 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in ordine alla competenza degli organi comunali;

Ritenuta la proposta non meritevole di accoglimento;

Con 11 voti contrari (il Sindaco Patrizio e i Consiglieri Simoni, Marceca, Mattioli, Tavan, Morra, Archinà, Crosasso, Reviglio, Bussetti e Patrizio del gruppo "Avigliana Città Aperta"), 4 voti favorevoli (i Consiglieri Sada, Spanò e Zurzolo del gruppo "Grande Avigliana" e il Consigliere Picciotto del gruppo "Insieme per Avigliana") su 15 presenti e votanti, palesemente espressi e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

Di **RESPINGERE** la proposta di ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Grande Avigliana" che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

oooooooooooo

iorno al

Spanò,

egolare

parte
UPO
DARIO

olare

egati
267,

ento

an,
oti
ere
e

e



AVIGLIANA

Codice Amministrativo: c_4518
Prov. Cittadella: 0009742 - A
Data: 01/06/2012 - ora: 10:30
Classificazione:

GRUPPO CONSIGLIARE "Grande Avigliana"

Alla c.a.

Presidente del Consiglio Comunale della Città di Avigliana, avv. Lucio Simoni

Segretario Comunale, dott. Giorgio Guglielmo

Oggetto: Ordine del Giorno per il prossimo consiglio Comunale.

Titolo: Impegno rientro nell'Osservatorio sulla Torino-Lione

I sottoscritti consiglieri comunali, componenti del Gruppo Consigliare "Grande Avigliana", propongono, chiedendo che venga messo ai voti nella prossima adunanza di Consiglio il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che

In data 10 dicembre 2005 è stato formalmente costituito l'organismo tecnico di confronto e progettazione partecipata, a garanzia dei territori coinvolti, denominato Osservatorio Torino Lione e che tale organismo è diventato operativo il 12 dicembre 2006

Riconosciuto che

L'Osservatorio è stato sede di confronto tecnico e discussione collegiale fra tutti i diversi soggetti interessati e titolati (Stato, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni ed Enti Attuatori) per determinare una "governance unitaria" del progetto della NLTL

Considerato che

L'attuale composizione dell'Osservatorio è stata formalizzata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 19 gennaio 2010. In precedenza, nel corso del mese di dicembre 2009 e del gennaio 2010 è stato richiesto, ai comuni interessati al progetto di partecipare alla determinazione delle nuove rappresentanze territoriali dell'Osservatorio, da definire sulla base dei diversi corridoi che avevano ridotto notevolmente i territori potenzialmente interessati.

Nel Documento dal titolo *Rappresentanze Territoriali dell'Osservatorio della nuova linea ferroviaria Torino-Lione - Criteri per la designazione, Rappresentanze territoriali, Composizione dell'osservatorio e rappresentanze designate, Specificazioni sul ruolo e sulle attività dell'Osservatorio*, redatto da Regione Piemonte e Provincia Torino il 17 gennaio 2010, su incarico del Governo (Presidenza del Consiglio), dopo una ampia consultazione con tutti i Sindaci dei Territori interessati, veniva richiesto di dichiarare "la volontà di partecipare al processo di definizione della migliore progettazione preliminare possibile dell'opera e alla conseguente valorizzazione del territorio nel rispetto del calendario europeo, fermo restando che l'adesione ai lavori dell'Osservatorio lascia comunque le amministrazioni aderenti la facoltà di poter discrezionalmente esprimersi sulla progettazione preliminare".

La Città di Avigliana, cui pure sarebbe spettato un proprio rappresentante nell' Osservatorio, in quanto area di interconnessione con la linea storica, all'interno della rinnovata composizione dell'organismo, ha scelto di non nominare tale rappresentante

Ritenendo

Nell'interesse della salute dei cittadini e della salvaguardia del territorio, oltre che conseguente ad un corretto approccio istituzionale, la presenza di un rappresentante tecnico all'interno di tale organismo.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta, nell'interesse dei cittadini e del territorio, ad attivarsi per richiedere un immediato rientro nell'Osservatorio sulla Torino-Lione e a procedere alla nomina di un tecnico allo scopo di partecipare ai lavori dell'organismo

Aristide Sada, capogruppo

Antonio Spanò

Bastiano Zurzolo

Punto 12 Consiglio Comunale 11/06/2012

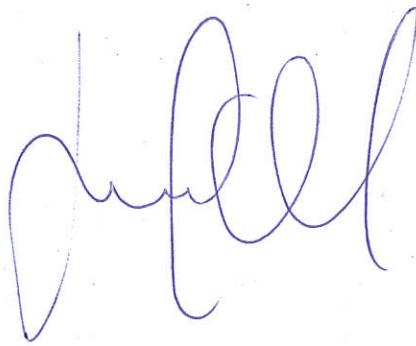
L'Ordine del Giorno che abbiamo presentato non comporta un giudizio sulla nuova linea ferroviaria. Chiede, nell'interesse dei cittadini e del territorio, il rientro in un organismo tecnico di controllo.

Ci avete già risposto dalle colonne dei giornali: non vi interessa. Ritenete superata la questione. Ci spiacerebbe, avremmo preferito sentir suonare una musica nuova. Lo avrebbe richiesto il risultato elettorale. In termini assoluti il No vibrante - che secondo una parte frettolosa o ideologica della stampa locale avrebbe inferto agli avversari uno schiaffo vigoroso - tenuta presente come non si può non tenere in una simile analisi l'astensione, vale il 33 per cento della popolazione aviglianese. Inoltre, ad esempio al nostro confronto a "La Stampa", proponendosi di essere "il sindaco di tutti" (ed ora non è il tempo dei proponimenti, ma della concreta realizzazione di questi), il candidato (ora primo cittadino) Angelo Patrizio lasciava aperto lo spiraglio di una "partecipazione ai tavoli di confronto, fatta salva la contrarietà all'opera". Evidentemente l'esigenza di una continuità e di una piena rispondenza ai diktat ideologici lo ha già fatto recedere da questo intento, che non è detto sia stato irrilevante rispetto alla conquista di voti moderati.

In assonanza alla posizione del movimento No Tav dite, in spregio a ciò che ufficialmente affermato nelle norme che istituiscono l'Osservatorio, che parteciparvi è una sostanziale adesione alla plausibilità dell'opera. Questa è, nei fatti, una fuga che salva la purezza ideologica ma... impedisce un controllo a tutto vantaggio dei cittadini.

Non eravamo, come la propaganda furbesca ha voluto far credere, la lista di tutti quelli che dicono Sì al Tav. Certo non ci riconosciamo nell'opposizione intransigente a quest'opera. Abbiamo presentato quest'Ordine del Giorno non per costruire le condizioni per uno scontro, bensì per vedere se un approccio tecnico avrebbe potuto costruire una sintesi alta nell'interesse di Avigliana.

Se non si voterà questo documento, non ci rimarrà che prendere atto che la musica è sempre la stessa. E suona insistentemente la nota del No ideologico.



OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Grande Avigliana sull'impegno al rientro nell'Osservatorio sulla Torino-Lione

Presidente: Veniamo al punto 12 dell'ordine del giorno, presentato dal gruppo consiliare Grande Avigliana sull'impegno al rientro nell'Osservatorio sulla Torino Lione. Relatore Sada.

Consigliere Sada: Il nostro ordine del giorno per il Consiglio Comunale era sull'impegno al rientro nell'Osservatorio sulla Torino Lione. I sottoscritti Consiglieri comunali componente del gruppo consiliare Grande Avigliana propongono, chiedendo che venga messo ai voti nella prossima adunanza di Consiglio, il seguente ordine del giorno. Premesso che in data 10 dicembre 2005 è stato formalmente costituito l'organismo tecnico di confronto e progettazione partecipata a garanzia dei territori coinvolti denominato Osservatorio Torino Lione e che tale organismo è diventato operativo il 12 dicembre 2006; riconosciuto che l'Osservatorio è stato sede di confronto tecnico e discussione collegiale tra tutti i diversi soggetti interessati e titolati, Stato, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni e enti attuatori per determinare una governance unitari del progetto; considerato che l'attuale composizione dell'Osservatorio è stata formalizzata con decreto della Presidenza del Commissione dei Ministri del 19 gennaio 2010, in precedenza nel corso del mese di dicembre 2009 e del gennaio 2010 è stato richiesto ai Comuni interessati al progetto di partecipare alla determinazione delle nuove rappresentanze territoriali dell'Osservatorio, da definire sulla base dei diversi corridoi che avevano ridotto notevolmente i territori potenzialmente interessati. Nel documento dal titolo Rappresentanze territoriali dell'Osservatorio della nuova linea ferroviaria Torino Lione, criteri per la designazione rappresentanze territoriali, composizione dell'Osservatorio e rappresentanze designate, specificazioni sul ruolo e sulle attività dell'Osservatorio, redatto da Regione e Provincia di Torino il 17 gennaio 2010 su incarico del Governo, Presidenza del Consiglio, dopo un'ampia consultazione con tutti i Sindaci dei territori interessati veniva richiesto di dichiarare la volontà di partecipare al processo di definizione della migliore progettazione preliminare possibile dell'opera e alla conseguente valorizzazione del territorio nel rispetto del calendario europeo, fermo restando che l'adesione ai lavori dell'Osservatorio lascia comunque alle amministrazioni aderenti la facoltà di poter discrezionalmente esprimersi sulla progettazione preliminare. La città di Avigliana cui pure sarebbe spettato un proprio rappresentante nell'Osservatorio in quanto area di interconnessione con la linea storica all'interno della rinnovata composizione dell'organismo, ha scelto di non nominare tale rappresentante. Ritenendo nell'interesse della salute dei cittadini e della salvaguardia del territorio, oltre che conseguente ad un corretto approccio istituzionale la presenza di un rappresentante tecnico all'interno di tale organismo, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta nell'interesse dei cittadini e del territorio ad attivarsi per chiedere un immediato rientro nell'Osservatorio sulla Torino Lione e a procedere alla nomina di un tecnico allo scopo di partecipare ai lavori dell'organismo. L'ordine del giorno che noi abbiamo presentato non comporta un giudizio sulla nuova linea ferroviaria, chiede soltanto nell'interesse dei cittadini e del territorio il rientro in un organismo tecnico di controllo. Ci avete già risposto dalle colonne dei giornali e credo attraverso il signor Sindaco, che non vi interessa. Ritenete superata la questione. Ci spiace, perché avremmo preferito sentir suonare una musica nuova. Lo avrebbe richiesto il risultato forse elettorale. In termini assoluti il no vibrante che secondo una parte frettoloso ideologica della stampa locale...qui siamo sempre con quelli che riguardano i numeri, Reviglio...per non tenere in una simile analisi l'astensione, vale il 33% della popolazione aviglianese. Inoltre ad esempio al nostro confronto alla stampa proponendosi di essere il Sindaco di tutti...eravamo con Patrizio ed ora non è il tempo dei proponimenti come lì, ma della concreta realizzazione di questi...il candidato ora Sindaco lasciava aperto uno spiraglio di partecipazione ai tavoli di confronto, fatta salva la contrarietà all'opera. Evidentemente l'esigenza di una continuità e di una piena rispondenza crediamo dei diktat ideologici lo ha fatto retrocedere da questo intento, che non è detto che sia stato irrilevante rispetto alla conquista di voti moderati. In assonanza alla posizione del movimento No Tav dite in spregio a ciò che ufficialmente è affermato nelle norme che istituiscono l'Osservatorio, che parteciparvi è una sostanziale l'adesione alla plausibilità dell'opera. Questa è nei fatti una fuga che salva la purezza ideologica ma impedisce un controllo a vantaggio dei cittadini. Non eravamo come la propaganda furbesca ha voluto fare credere la lista di tutti quelli che dicono sì al Tav. Certo non ci riconosciamo nell'opposizione intransigente a questa opera. Abbiamo presentato questo ordine del giorno non per costruire le condizioni di uno scontro, bensì per vedere se un approccio tecnico avrebbe potuto costruire una sintesi nell'interesse di Avigliana. Se non si voterà questo documento, non ci rimarrà che prendere atto che la musica è sempre la stessa e suona insistentemente la nota di quello che è il no ideologico. Grazie.

Presidente: Consigliere Picciotto.

Consigliere Picciotto: Io vorrei prendervi un po' in contropiede, per il semplice motivo...il programma della lista Avigliana Città Aperta, mandato amministrativo 2012-2017, quello ufficialmente mandato alla

Prefettura. Questo è il vostro...Pagina 12, trasporti. Avigliana Città Aperta sarà protagonista in ogni sede democratica, istituzionale, politica, amministrativa e informativa, per sostenere una ferma opposizione non violenta, civile e democratica al progetto Tav, Torino Lione. Manifesterà in ogni sede la sua contrarietà verso qualunque forma di militarizzazione del territorio e le limitazioni alle libertà personali e collaborerà attivamente al raggiungimento del risultato finale di non realizzare la nuova opera. Perciò...

Intervento fuori microfono

Consigliere Picciotto: No, la frase è quella, l'ho letta tutta...Allora, fermo restando che è ben chiara che c'è scritto no al Tav, la vostra posizione, però è anche ben chiaro che avete scritto, detto ai cittadini che andavate nelle sedi istituzionali eventualmente a dirlo. Dirlo vuol dire anche mi auguro ascoltare cosa dicono e riportarlo a noi, perché io Mario Picciotto posso solo leggere qualcosa dai giornali o al bar sentire parlare di qualcosa, perché ufficialmente oggi non abbiamo un'amministrazione presente da nessuna parte, ogni tanto ci arriva qualche foto di mezzi progetti sui giornali, ci hanno mandato un progetto dove comunque il mio gruppo ha presentato delle osservazioni che sono state votate all'unanimità da questo Consiglio, di conseguenza propositivo al massimo, non favorevole né sfavorevole, però Sindaco le chiedo veramente non di cambiare le sue idee perché le sue idee sono le sue e non deve cambiarle per forza, però la sua funzione di Sindaco la impegna comunque ad andare lì a dire anche il suo no, però comunque riportarci la documentazione che purtroppo noi non abbiamo da avere. Abbiamo soltanto sentito dire spezzoni o quant'altro, che è una cosa che è proprio una mancanza. E' una mancanza perché non mi basta soltanto sentire una campana, io ne sento due e qualche volta anche tre. Oggi ne sento una che è talmente estremista che a un certo punto mi suona anche stonata, perché non riesco a sentire l'altra. E le sto chiedendo di andare in quella sede e portarci l'altra musica. Poi le sue posizioni le rispetto al massimo, non ho nessun motivo di non rispettarle, però le chiedo, lei come Sindaco vada in quelle sedi e ci dia delle notizie, perché oggi noi non le abbiamo. Abbiamo solo notizie di una parte che chissà come o perché...perché comunque in queste sedi ufficialmente il No Tav ed ufficiale, estremista, non vuole partecipare. Di conseguenza io le chiedo...

Intervento fuori microfono

Consigliere Picciotto: Tutte, Rino...Osservatorio, tutte...che poi vai lì e gli dici no, sta bene...io mi ricordo tanti anni fa, quando ero in Comunità Montana; che c'era Ferentino che stava organizzando di andare giù a Roma a palazzo Chigi, ha detto...mi ricordo queste parole, ha detto, andiamo lì. Ci sediamo, diciamo che non lo vogliamo, ci alziamo e andiamo via...però gli altri Sindaci sono...ma avete paura di cambiare idea confrontandovi?

Interventi fuori microfono

Consigliere Picciotto: Scusate, allora cosa vuol dire? Ci mettiamo su un muro, una trincea, diciamo no e non vogliamo ascoltare nessuno? E no...se sei sicuro e certo di quello che dici devi essere convinto, piuttosto convinci anche gli altri...convincete me che avete ragione, ma per convincere me che avete ragione dovete cominciare a dire, sono andato là, hanno detto così, così, così e vogliono fare così, così, così...Cioè, non soltanto comunicati stampa o quant'altro. questo è il discorso. Attenzione, oggi c'è proprio questa lacuna, proprio non abbiamo la possibilità di accedere a un'informazione. Perciò questo Sindaco, lo so che forse sicuramente alle sue dichiarazioni sui giornali o alle posizioni politiche e quant'altro, sicuramente è in contrapposizione al mio pensiero, però la veste di oggi è del Sindaco. Il Sindaco rappresenta anche me e gli elettori che mi hanno votato, che hanno votato Spanò, Sada e quant'altro e anche vostro...certo, però a quel punto si chiede di andare e sentire riportarci queste notizie. Vogliamo sapere le cose a che punto sono e come sono. Perché veramente io ho solo informazioni da giornali e non è possibile che un amministratore legga sui giornali cosa dovrà succedere sul suo territorio. Questo è...ed è una parte che sia Mattioli che Marcea hanno sempre combattuto dicendo, ci dicono le cose quando le vogliono fare e fatte...è sempre stata una posizione di criticità per loro. Di conseguenza non le si chiede di rinnegare il pensiero ma le si chiede di rappresentare i cittadini. La ringrazio.

Presidente: Sindaco.

Sindaco: Qui c'è solo l'imbarazzo della scelta oramai, perché me ne hanno dette di tutti i colori...Allora, cominciamo da una frase che è stata ripetuta più volte prima, nell'interesse dei cittadini. E' un concetto molto complesso. E mi guarderei bene dal dire che rappresento l'interesse dei cittadini. Teniamo conto di questo. Anche quando si parla del treno, molti di noi possono avere la convinzione di rappresentare gli interessi dei cittadini. E' un punto essenziale questo. L'altro punto è, vogliamo sapere. Ma mi sembrerebbe abbastanza singolare che un governo che progetta un'opera come questa per far conoscere ai cittadini come viene fatta, quando viene fatta, con quali soldi viene fatta, aspetta che il Comune di Avigliana mandi un tecnico nell'Osservatorio...

Intervento fuori microfono

Sindaco: Calma...allora non è criterio un tecnico che va nell'Osservatorio che garantisce alla collettività il diritto di informazione, cioè penso che il diritto di informazione sia qualcosa di più complesso e sia dovere di

chi sostiene questa opera e avrà ovviamente degli ottimi motivi che io rispetto, deve informare i cittadini. Una cosa che mi preoccupa però è che qui dentro se vogliamo fare uno sforzo di obiettività, lo abbiamo già intravisto un po' prima, quando si sfiora l'argomento. Quindi non sto facendo una volta a uno o all'altro...c'è tanta retorica, c'è una dose di retorica che è veramente pesante. Allora io mi domando, il cittadino, adesso qui ci sono dei cittadini...ma se ci fossero tutti i cittadini, in questo momento, secondo voi cosa capirebbero? Niente...Allora la prima cosa che dobbiamo capire è che i cittadini devono capire, ma non capiscono niente, come stiamo facendo noi adesso. Perché vedete, in questo momento noi stiamo facendo delle operazioni, sono due ore che la tiriamo avanti...allora questa è una responsabilità che io sento come Sindaco, perché sto qui occupando un posto pubblico che ha una sua importanza. Allora vedete, quello di voler costringere a tutti i costi un altro su una posizione che è funzionale a un mio progetto, è un'operazione completamente sbagliata, nella forma e nella sostanza. Perché vedete, noi qui siamo qui per sostenere ognuno le proprie con rispetto delle idee degli altri, anche quando sono diverse. Allora è totalmente inutile, capzioso e fuori luogo sostenere che qui si decidono le sorti di qualcosa. Ma nemmeno prima quando abbiamo votato l'altro ordine del giorno, abbiamo perso un'opera, ma non abbiamo mica deciso le sorti dell'adeguamento sismico...Allora io vorrei richiamarvi a tornare con i piedi per terra. I piedi per terra sono che io durante la campagna elettorale ho detto che sarei andato in ogni sede istituzionale come siamo sempre andati e sempre andremo, magari insieme, ma non ho mai detto che sarei andato in una sede dove mi fanno sottoscrivere di esprimere un'opinione che è vincolata al fatto di fare l'opera. E non ne sto facendo una questione di lana caprina, perché vedete, quell'opera bisognerebbe ridimensionarla un attimo. Non so se vi siete accorti, a cominciare dai giornalisti e faccio una critica anche ai giornalisti, scrivetelo...il giornalista non ha fatto altro che intervistarci su quel punto, dimenticandosi tutte le altre cose importanti, tutte le altre priorità. E quindi qualcuno dice un'emerita stupidaggine su quel'argomento, pronto a scrivere l'articolo. Allora io sono passato per un leader No Tav, ho offeso tutti i leader No Tav perché non lo sono...allora, tutto questo non è responsabilità di uno, è responsabilità di una collettività. Allora torniamo a questa benedetta opera. L'idea di fare un treno che gira per l'Europa è un'ipotesi, ma non è l'ipotesi assoluta. Non sta scritto da nessuna parte che ci sarà la fine del mondo se non si fa quel treno. Ricordatevelo...perché mi sembra che ci stiamo lasciando affascinare da una questione che è tipica in queste valli...perché queste sono valli che hanno fatto la Resistenza, sono valli che hanno i concetti forti, sono valli che amano la contrapposizione, sono valli che sono anche connotate da una forte dose di settarismo. E' una tradizione qui, ma noi non dobbiamo farci prendere in mezzo da questo...perché se no ci dimentichiamo le cose più importanti che dobbiamo fare. Allora, il Governo vuol fare un treno, molti cittadini della valle di Susa, posso dire molti, ritengono che non sia utile. Che cosa c'è di strano in tutto questo? Molti cittadini della valle di Susa hanno manifestato per dire che non erano d'accordo. Vorrei vedere anche quelli che manifestano e dicono che sono d'accordo e li rispetterò legittimamente. Ma questo fa parte della democrazia, è normale. Ciò che non è normale è ridurre ogni questione a quel treno, perché vuol dire che allora siamo strabici, come le rotaie che convergono. Allora io vi invito ad essere un po' più liberi e soprattutto a non sprecare un'occasione, che è quella di poter dialogare non essendo vincolati da idee preconcette. Vedi, Aristide, tu devi rispettare il fatto che io non accetto di entrare in una riunione dove mi dicono, puoi dire la tua, ma la puoi dire solo a senso unico. Sai perché? Se lo facessi tu, io ti darei ragione, perché io sono libero. Allora quando faranno delle riunioni dove ci daranno le informazioni, ci andremo, te le porterò, se vuoi te le metto anche su un power point però non dovete chiedermi di fare una forzatura di questo genere altrimenti io non sono democratico eccetera...sono diverso da quello che sembra. Stiamo attenti, perché stasera qui anche fino a un certo punto, si stava verificando una cosa preziosa, un dialogo. Perché le cose sulle quali eravamo d'accordo non erano la fine del mondo, essere d'accordo sul terremoto, essere d'accordo anche su molte cose che ho detto...ma se noi spremiamo tre ore per far dire al Sindaco se va o no nell'Osservatorio, stiamo perdendo tempo prezioso. E i cittadini aviglianesi se fossero qua, ti assicuro che capirebbero il mio discorso e non tutto il tempo che abbiamo perso. Quindi la mia risposta sull'Osservatorio è no. Quando mi inviteranno e mi diranno, vuoi dire la tua opinione e la tua opzione può essere presa in considerazione, io ci andrò. Ma io ritengo che questo treno non so se avete notato, hanno già deciso di farlo a prescindere da me, a prescindere da te, a prescindere da quell'altro. E questo forse non dovrebbe piacere nemmeno a voi. Io non so che livelli di convinzione avete dell'utilità di quella roba, se veramente pensate nei prossimi anni noi vedremo queste merci che circolando per tutta Europa...e chissà quanti posti di lavoro creerò per tutta Europa questa circolazione vorticosa di merci... Forse bisognerebbe con un po' più di umiltà cominciare a domandarsi se quel modello di sviluppo, perché è quello che ci ha portati a questo punto, deve essere così venerato o se forse qualche dubbio non ci dovrebbe passare per la mente. Allora io vi invito ad avere dei dubbi, come ce li ho io. Allora se abbiamo il dubbio, forse riusciamo a dialogare, se facciamo delle forzature, perdiamo il nostro tempo prezioso, andiamo a dormire alle due e la risposta sarà che voi non votate l'ordine del giorno perché c'è scritto inutile...peraltro potete darmi atto che avevo detto di toglierlo, per coerenza, poi ce lo siamo ritrovati,

non so comè, forse un errore di trascrizione, ma vi do atto. Non bisogna fare forzature, non facciamo le forzature. Il treno lasciamolo correre, se correrà, ma andiamo a verificare se veramente pensate che i problemi economici che abbiamo di fronte si risolveranno con quel treno. Concludo dicendo che è anche legittimo pensare che si possa non fare, perché ho visto opere che erano altrettanto importanti, con altrettanta grancassa suonata, che bisognava assolutamente unire la Sicilia con tutto il resto del continente, in cinque minuti non era più importante. Non vorrei che facessimo la stessa fine. Grazie.

Presidente: Spanò.

Consigliere Spanò: Grazie. Dunque, caro Sindaco Patrizio, è vero che abbiamo riletto un po' le dichiarazioni che ci avevano lasciato immaginare o interpretare che lei avrebbe preso parte a questi tavoli, perché quello si legge. Intanto tengo a precisare che non abbiamo perso tutto il tempo della serata alla richiesta del rientro all'Osservatorio ma credo che sia una ventina di minuti che ne parliamo, giusto per essere corretti. Sarò brevissimo e quindi avallo la richiesta di Sada e di Picciotto, sarebbe molto innovativo rispetto a quello che è stato scelto prima, la partecipazione all'Osservatorio. All'Osservatorio credo non sia dire Si Tav e chissà quanti di quelli che anche sono No Tav, non escluderebbero il piacere di avere una rappresentanza a quel tavolo là dove si portano a casa dei risultati. Se si vive in un condominio e si decide di rifare il tetto e non vado alla riunione, il tetto viene fatto e mi arriva il conto a casa. Se vado alla riunione, forse scelgo qualche cosa. E lei diceva prima, questa opera si farà. Hanno deciso di farla, dovreste essere anche voi in qualche modo disturbati da questa decisione. Poi esiste la possibilità di pensare che questa opera non si faccia, quindi tutti quanti abbiamo capito che non lo decidiamo noi e neanche il Sindaco di Avigliana e forse neanche gli altri Sindaci No Tav, insieme. Quindi la richiesta di sensibilizzare il rientro dell'Osservatorio anche se abbiamo già preso atto della sua decisione, era davvero per andare a salvare o portare a casa qualche cosa mentre faranno quello che vogliono. Sull'utilità dell'opera possiamo provarci a parlarne chissà per quanto, non so quanti sono preparati per indovinare fra 20 o 25 anni questa opera che utilità potrà avere. Anche la tangenziale non esisteva negli anni 85-88-90 e giù di lì...quando ci chiude la tangenziale per andare a Torino una settimana o due giorni per il lavoro, vediamo che cosa capita. Io non mi sento sicuramente all'altezza di dire che cosa sarà questa opera fra 25 anni, ma non mi sono neanche documentato, non sono così preparato ma credo pochi di voi qui dentro sanno che cosa succederà fra 25 anni, anche se ho partecipato a qualche convegno. Non mi sono lasciato incantare soltanto dalle cifre e dai numeri che vendono il bello. Sul posto di lavoro e sulla ricchezza che riporta sul territorio, dobbiamo immaginare che qualcuno aveva detto che gli operai dormivano nei container, mangiavano nei cantieri e cose di questo genere, per sfatare il fatto che invece avrebbero dormito nelle strutture del territorio e consumato i pasti nelle strutture del territorio. Possiamo parlarne fino a domani, ma chi lo sa? Non sappiamo quanti arriveranno e come e come saranno gestiti...ma non è questo il punto. Andare a sedersi a quel tavolo se non è una condanna, avrebbe dato un segnale vero di cambiamento in quel posto dove si andava ad ascoltare e dove mi permetto di dire, Angelo Patrizio nella sua campagna elettorale è parsa una persona diversa, si è posta in un modo diverso, avete costituito un comitato che si chiama Città Aperta, quando ho fatto campagna elettorale che è finita, ma perché è finita ieri ce lo ricordiamo, in ogni sede è chiaro che si ricordava che parlavamo di aver avuto un'amministrazione sorda, non attenta, l'ho detto anche al Sindaco in un colloquio che abbiamo avuto di conoscenza, ma perché era la verità. E questo vale verso i professionisti che probabilmente avete incontrato qualche giorno fa, ma di sua iniziativa o di suo piacere o non so come...forse con le associazioni ci sarà di nuovo una realtà bella di collaborazione. Se sarà vero che manterrà quel modo che si è proposto di avere, mi chiedo perché in questo posto, proprio perché si chiama Osservatorio, non dare una grande dimostrazione di non avere nessuno anche se prima non ci è andato che lasci per caso immaginare che la linea non si possa cambiare, che assolutamente, nel rispetto che dobbiamo avere reciprocamente, non vuol dire cambiare idea e non dobbiamo indurci a cambiare idea. Credo che sia giusto che ognuno di noi mantenga le sue. Mi sembrava davvero democratico accogliere questa richiesta oltretutto per quello che abbiamo nel vostro programma e sentito dire nel discorso dell'intervista alla stampa. Chissà davvero, pensateci, se anche quelli che sono davvero No Tav e votano una lista No Tav perché la pensano così, chissà se davvero non ce ne sono una metà che mentre sono No Tav, comunque andrebbero a sentire che cosa gli riserva il futuro, che cosa capita sul territorio e che cosa posso portare a casa di meglio. Questo secondo me è la rappresentanza dei cittadini, che sicuramente in termini di percentuali la dobbiamo anche a chi non è No Tav o a chi proprio non si occupa dell'argomento, ma a mio avviso prendete in considerazione che anche un No Tav potrebbe gradire il fatto che ci si vada a occupare di quello che capita a casa nostra. Grazie.

Presidente: Picciotto.

Consigliere Picciotto: Sindaco, per carità, non mi sono spiegato bene. Ci riprovo. Picciotto, pensi che ci possono essere infiltrazioni mafiose con il Tav? Sì. Danni all'ambiente? Sì. Spreco del denaro pubblico? Sì. Non lo lascio fare...attenzione, non è con il no e mettendo la testa come gli struzzi nella sabbia che risolvo il problema, perché il c... mi rimane fuori... Il c... è fuori, ricordiamocelo. Mi giro, grado in faccia la gente.

Attenzione, io purtroppo devo parlare di cose di cui non ho una conoscenza ufficiale. Questo è il problema. Il problema è adesso, il Sindaco ha detto, io vado lì e mi dicono che devo dire sì...No, non devi dire sì...va lì, si siede, ci dice, guarda, stanno dicendo questo, si alza e se ne va...Non firma niente. Però dobbiamo sapere...

Assessore Marceca: [...] prima e lo sapete tutti...

Consigliere Picciotto: Cosa sappiamo tutti?

Assessore Marceca: [...] dichiarare la volontà di partecipare al processo di definizione della migliore progettazione preliminare possibile dell'opera e alla conseguente valorizzazione del territorio nel rispetto del calendario europeo...quindi entrare lì voleva dire dichiarare di essere d'accordo con l'opera.

Consigliere Picciotto: La migliore progettazione dell'opera è lasciare la linea storica...

Assessore Marceca: No...

Consigliere Picciotto: Cavolo, vai a discutere...vai a discutere...cioè questo è il discorso, adesso...

Assessore Marceca: Siamo andati su tutti i tavoli, abbiamo chiesto incontri al Governo e non ce li ha concessi.

Consigliere Picciotto: Aria nuova...questa è un'altra amministrazione e c'è spero un altro modo di porsi. Sicuramente Carla Mattioli per chi può avere apprezzato o meno una cosa non aveva, la pazienza e il modo di dialogare con la gente, lo dichiaro qua pubblicamente perché da un attimino in su era peggio di me...perciò sicuramente la persona forse meno indicata a confrontarsi. Io nel Sindaco Patrizio ci vedo una persona moderata, che pur avendo le sue idee non è una persona che salta su in quattro e quattr'otto sulle staffe. Ragion per cui ci può...adesso per carità, se adesso Rino dice che deve accettare...la linea migliore, proponi la linea migliore, dici aggiustate la linea storica, studiamo, capiamo...No. Bene, lo avete già...ma vedi, questo me lo dici tu...

Intervento fuori microfono

Consigliere Picciotto: Ma dicevate che passava di qua, passava su, passava giù, adesso alla fine...come passa ad Avigliana? A S. Ambrogio dove passa? Dove passa a S. Ambrogio? Non passa, bene, oggi non passa...

Assessore Marceca: Noi siamo fermi alla conferenza di servizi dove siamo sempre andati e abbiamo fatto le nostre osservazioni. In conferenza di servizi ci sono 135 pagine di osservazioni, quindi non è vero che noi non ci occupiamo delle questioni...135 pagine di osservazioni...e quello che c'è ufficialmente è in conferenza di servizi, depositato in Regione e al Ministero e prevede per Avigliana e S. Ambrogio l'interconnessione. Ok? Il progetto low cost non è depositato da nessuna parte...

Consigliere Picciotto: Lo ha detto Crosasso, non l'ho detto io...

Assessore Marceca: All'Osservatorio....

Consigliere Picciotto: Ma è possibile che possiamo viaggiare così? Che adesso vedi, c'è...io non dico di accettare o meno, ma riusciamo a sapere esattamente la situazione com'è? Perché vedi, tu adesso hai detto che c'è in conferenza di servizi 135 pagine...

Assessore Marceca: E' ancora aperta, la conferenza di servizi...

Consigliere Picciotto: E un attimo fa Crosasso ha detto una cosa diversa...ma non per dire che...però, ragazzi, possiamo averla questa chiarezza?

Presidente: La parola all'Assessore Mattioli.

Assessore Mattioli: Per darti le ultime informazioni, che abbiamo voluto che fossero messe alla fine della scorsa amministrazione nero su bianco. Tu sai che Cota ha aperto un tavolo in Regione, a cui noi siamo sempre andati. E' stato convocato due volte, un tavolo fatto per discutere anche del progetto low cost. Per due volte ci è stato detto, vi consegneremo il progetto low cost. Io ho preso la penna, ho scritto, dato che mi avete dato delle slide l'ultima volta e quello non è un progetto, perché a casa miei i progetti sono altre cose e dato che a maggio dell'anno scorso, cioè un anno fa praticamente, ci avete detto che il progetto low cost era già depositato con un'analisi costi benefici, vogliamo le carte, perché come Comune abbiamo il diritto di avere le carte. Detto in termini molto...lettera mandata a mezzo mondo, si chiede copia del progetto low cost su supporto informatico in quanto tale elaborato tecnico sarà oggetto del prossimo incontro istituzionale. E ho spiegato che appunto un anno prima si era già parlato di questo progetto depositato, nonché l'analisi costi benefici. La risposta è che il progetto low cost non c'è, verrà fatto nel progetto definitivo e che vale progetto preliminare quello su cui abbiamo fatto le 130 pagine di osservazioni, a cui non hanno risposto neanche nell'ultima conferenza di servizi. E ci dicono ancora che anche sul progetto low cost dovrà essere fatta una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale come se fosse un progetto nuovo. Allora, a quello che ha detto il Sindaco, che condivido, e mi sembra che dall'intervento sull'ordine del giorno di prima...non mi sembra che sia assolutamente incline a contrapposizioni ideologiche e quando c'è il rischio di questo togliere farsi intere dagli ordini del giorno, allora a fronte di questo è chiarissimo che l'Osservatorio è uno specchietto per le allodole, talmente specchietto per le allodole che l'esimia Sindaca di Susa che ci è andata

subito, che avrà i massimi vantaggi, si è ritrovata un progetto dopo aver discusso il miglior progetto possibile nell'Osservatorio, preliminare, dove non sapeva che le avrebbero fatto sparire dalla faccia della terra la casa di riposo San Giacomo. Non sapeva neanche come le avrebbero trasportato la terra avanti indrè sul suo territorio. E fuori dall'Osservatorio, in Consiglio Comunale, ha fatto quelle osservazioni a cui ha avuto risposta. Allora, quello è proprio l'esempio lampante di che cosa serva andare nell'Osservatorio. Serve a fare gli articoli di giornale per dire che siamo tutti d'accordo. Questo è il problema e questo è il problema per cui si sono chieste altre forme di tavoli in cui si discute, in cui si abbiano osservazioni. E non che si raccontino palle alla gente, senza neanche consegnare un pezzo di carta o un progetto. Ma andatevi a fare la rassegna stampa di come è stato venduto il progetto low cost. Andate a vedere i progettini, le figurine sui giornali...E' ora di smetterla e questo credo...condivido totalmente quello che ha detto il Sindaco. Questo non è un discorso di contrapposizioni ideologiche, è di lavorare sul concreto. Perché noi come Comune credo che questa sarà...anche il successivo comportamento, abbiamo sempre lavorato sul concreto salvaguardando il territorio. E credo sia giusto che vi si passi come atto le 130 pagine di osservazioni che abbiamo fatto al progetto concreto che passa per Avigliana, facendo le osservazioni e dicendo cosa non funzionava, perché chi di dovere lo possa cambiare, facendo il miglior progetto possibile. Ma l'Osservatorio non è il luogo in cui si fanno i migliori progetti possibili, è il luogo in cui si fanno riunioni lautamente retribuite, a differenza di quello che succede nella Commissione in Comunità Montana dove i tecnici professori dell'Università prendono euro zero per fare queste osservazioni...ma là si fanno riunioni lautamente retribuite, compreso lo stipendio del suo Presidente, che è una vergogna a fronte di quello che guadagna o non guadagna la gente di adesso...per fare riunioni invitando espertoni a destra e a manca e per fare un tubo. Perché quel progetto low cost lì non è neanche esaminato, perché non c'è. E' uno scandalo da denunciare in questa Italia.

Presidente: Crosasso.

Consigliere Crosasso: Parto dall'ultimo intervento dell'Assessore Mattioli. Con una piccola premessa. Lei ha già fatto tutta una serie di considerazioni sull'Osservatorio. Io ne faccio un attimo sulla logica dell'ordine del giorno. Io credo che questo ordine del giorno per tutte le cose che ha anche ribadito il Sindaco sia veramente fuori tempo, per una serie di motivi. Intanto perché la campagna elettorale è finita da un pezzo e quindi continuare a fare diciamo contrapposizione ideologica su questo tema mi sembra veramente tempo perso. Poi l'Osservatorio è morto, per tutte le considerazioni che si stavano facendo in questo momento. In realtà è una farsa, messa in piedi per diciamo vendere all'opinione pubblica il fatto che tutti siano d'accordo e stiamo progettando questa bellissima opera. E poi soprattutto perché gli aviglianesi hanno ben altri problemi. Tutti quelli che abbiamo elencato questa sera, tutti quelli legati al discorso della Commissione straordinaria oppure no sul lavoro che mi sembra veramente il problema centrale. Detto questo l'Osservatorio è morto. Facciamo una breve cronistoria dell'Osservatorio oltre ai dati tecnici riportati nel vostro ordine del giorno. Intanto questo Osservatorio ha un Presidente che si chiama Mario Virano, che è talmente Presidente super partes che firma da solo gli accordi, per esempio quello di Pracatinat. Lo stesso Virano è commissario di Governo per la realizzazione della Torino Lione, quindi mi sembra che un piccolo conflitto di interessi in questo personaggio ci sia...E poi c'è l'aspetto che chi partecipa a questo Osservatorio deve sottoscrivere l'accettazione all'opera. L'opera, non l'opera non si fa...la miglior progettazione, cioè andiamo lì a scegliere il colore delle traversine, per ben che vada. Allora visto che siamo in un momento in cui si parla di Sindaci ombra, in cui si parla di Giunte ombra, io propongo un emendamento a questo ordine del giorno e propongo che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta a promuovere la creazione di un Osservatorio ombra, alla cui presidenza proporrei Alberto Perino, in contrapposizione alla figura di Virano, anche come commissario di Governo per la non realizzazione dell'opera. Possono partecipare solo le amministrazioni che esprimono la totale contrarietà alla realizzazione dell'opera, questo per avere un giusto equilibrio rispetto a come stanno andando le cose. Adesso a parte queste considerazioni, io credo che veramente i problemi degli aviglianesi siano ben altri. Agli aviglianesi di chi si scanna su questi aspetti ideologici non interessa nulla. In questo momento gli aviglianesi stanno venendo dal Sindaco e dagli Assessori di riferimento a chiedere casa, a chiedere lavoro, a chiedere assistenza, a chiedere i buoni pasto. Questo chiedono gli aviglianesi. Gli investimenti di cui parlava Picciotto prima sono sacrosanti ma questi investimenti si possono fare nello stesso modo su tutte le opere che abbiamo descritto, edilizia scolastica, edilizia carceraria, risistemazione del territorio, manutenzione del territorio, sono investimenti anche quelli. E' una questione di priorità, stabiliamo le priorità, ma sono sempre soldi che girano, sempre economia che...quindi io esorto tutti a impegnarsi sui veri problemi degli aviglianesi, sulle vere cose che gli aviglianesi ci chiederebbero e quindi mantengo la proposta di questo emendamento sull'Osservatorio ombra.

Presidente: Reviglio.

Consigliere Reviglio: Io vorrei solo evidenziare, al di là di condividere tutte le cose che sono state nei precedenti interventi, alcune lacune che in questo ordine del giorno ci sono. Questo organismo è diventato operativo il 12 dicembre 2005, pochi giorni dopo i fatti di Venaus, poi è stata l'attuale composizione nel

gennaio 2010. Non viene fatto cenno che in questo frattempo le considerazioni della stragrande maggioranza degli enti locali e della Comunità Montana allora della bassa valle di Susa, ora sono state confermate dalla Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, non sono state prese in considerazione. E quanto dice Picciotto sul discorso della linea storica, erano le tesi che sono contenute nei quaderni dell'Osservatorio, prodotti sino al 2008 e di questi non c'è minimamente traccia. Dunque necessiterebbe a mio avviso se si vuole ancora discutere su questo di un nuovo organismo, perché questo alla base è nato su basi completamente...questa riconferma del 2010, su basi completamente abnormi, perché non prendono in considerazione le tesi espresse dagli enti locali, al di là del discorso della partecipazione, al di là del discorso del sentire gli enti locali, come vengono prese in considerazione queste cose. Poi chiudo, faccio riferimento ancora a quanto ha detto nelle comunicazioni iniziali, al di là delle altre cose, della intervista del Presidente Mario Monti che dice l'Italia è un Paese disastrato, la molta durezza non è necessaria per rimediare ai guasti del passato, deve coincidere con una prospettiva più umana per il futuro. Vorrei copiare continuando su questa strada, militarizzata la valle, dove questa prospettiva...vorrei che ci fosse un po' di coerenza. Come dice sempre nella stessa intervista, che alcune cose non si possono realizzare e i partiti non possono pretendere certe cose. Non vorrei che la NLTL sia considerata una realtà avulsa da questo contesto. E se è così, mi piacerebbe, se fosse veramente considerata avulsa, mi piacerebbe capire perché chi è a favore e per quali motivi sia a favore ancora di questa opera. Ci sarebbero ancora sicuramente altre cose ma le cose sono queste, al di là del confermare tutto quanto ha detto il Sindaco e l'Assessore Mattioli.

Presidente: Grazie. Aveva chiesto la replica Sada, prego.

Consigliere Sada: Scusatemi, a parte su quello che riguarda le affermazioni che sento fare da Crosasso, credo che a questo punto la cosa più problematica sia il fatto che voi non riconoscete l'Osservatorio. Allora, se non riconoscete l'Osservatorio credo che dovete spiegarmi per quale motivi siete così contrari a questo ordine del giorno. Ma ditevi che non riconoscete neanche l'Osservatorio...Vi ricordo soltanto che la nostra richiesta partiva da un presupposto, da quella del 17 gennaio 2010, nel documento dal titolo Rappresentanze territoriali dell'Osservatorio. Perché se qui andiamo a tirare fuori lo stipendio di Virano o andiamo a tirare fuori delle contrapposizioni in questa parte, va benissimo, ma queste sono parti che riguardano chi può lavorare in un certo tipo di settore. Vi ricordo che c'è scritto, fermo restando che l'adesione ai lavori dell'Osservatorio lascia comunque alle amministrazioni aderenti la facoltà di poter discrezionalmente...

Intervento fuori microfono

Consigliere Sada: Scusami, non c'è...

Assessore Marceca: Leggila tutta la frase...

Consigliere Sada: Te la leggo...nel documento dal titolo Rappresentanze territoriali dell'Osservatorio della nuova linea ferroviario Torino Lione...perché io mi trovo molto più vicino a quello che è la tua posizione, ma non per creare delle problematiche o dire come sento dire qua, Avigliana improvvisamente non più bisogno di parlare di questo...improvvisamente, non ha più bisogno di parlare di questo. Sento dire da voi...meno male che il Sindaco dice che probabilmente almeno ne parliamo... Nella nuova linea ferroviaria Torino Lione, criteri per la designazione, rappresentanze territoriali. Composizione dell'Osservatorio, rappresentanze designate, specificazioni sul ruolo e sull'attività dell'Osservatorio. Se siamo tutti d'accordo e se i documenti corrispondono...redatto da Regione Piemonte e Provincia di Torino il 17 gennaio 2010. Su incarico del Governo Monti dopo un'ampia consultazione con tutti i Sindaci del territorio interessati, veniva richiesto di dichiarare la volontà di partecipare al processo di definizione...

Intervento fuori microfono

Consigliere Sada: Io la leggo, poi se sono diversi i documenti...la volontà di partecipare al processo di definizione della miglior progettazione preliminare possibile dell'opera...

Intervento fuori microfono

Consigliere Sada: Ma scusami...e alla conseguente valorizzazione del territorio...lì non conta più...nel rispetto del calendario europeo, fermo restando che l'adesione...ma scusami, è tanto come se per caso mi invitavi...ti invito a cena e tu mi dici quello che ti devo dare da mangiare...

Assessore Marceca: Aristide, mi stai dicendo che se vado nell'Osservatorio io non devo avere più la possibilità di fare osservazioni?

Consigliere Sada: Porca miseria, ma come no?

Assessore Marceca: Ma quello è per legge, non potevano non...

Consigliere Sada: Ma meno male...

Assessore Marceca: Quella è la parte prima...

Consigliere Sada: Adesso siamo già di nuovo a prima? Ma scusami...io ti pongo il problema soltanto, non ti ho detto di altro, ti ho detto del rientro nell'Osservatorio. Se non ci volete andare voi, ci andrà uno della minoranza...fermo restando che l'adesione ai lavori dell'Osservatorio lascia comunque le amministrazioni aderenti la facoltà di poter discrezionalmente esprimersi sulla progettazione preliminare...

Assessore Marceca: Dobbiamo ringraziarlo, Virano...

Consigliere Sada: Ma io non ti dico che tu devi ringraziarlo...

Assessore Marceca: Dopo aver firmato che sono per la progettazione migliore dell'opera, ti lasciano la facoltà di dire, però...di criticarla.

Consigliere Sada: Ma scusami, tu vuoi gestire le cose del mondo? Ma non lo so io...ma tu puoi anche dissentire, ma ci mancherebbe...ma è una discussione che stiamo dicendo di fare...non ho detto che devi essere...se parliamo di discussione è una cosa. Adesso che poi improvvisamente Avigliana di tutto questo non abbia più nessun tipo di importanza mi sembra davvero starano, anche..Grazie.

Presidente: Visto che non si è prenotato nessun altro, chiedo se ci sono le dichiarazioni di voto e poi andrei al voto sul punto. Possiamo votare.

Segretario Generale: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Grande Avigliana sull'impegno al rientro nell'Osservatorio sulla Torino Lione, naturalmente secondo la formulazione che ha letto il capogruppo Sada.

Si procede alla votazione per appello nominale

Presidente: Con 4 voti favorevoli, 11 voti contrari, il Consiglio respinge.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
SIMONI Lucio



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19 GIU. 2012.

Avigliana, li 19 GIU. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione:

è stata

pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19 GIU. 2012

ai sensi dell'art. 124 - comma 1 – T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

è stata

ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

ai sensi dell'art.. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

è divenuta esecutiva in data 29 GIU. 2012

è stata dichiarata immediatamente esegibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, li - 9 LUG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio